

Allegato A21

Autorizzazioni Inerenti la Gestione dei Rifiuti



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Al Direttore Del Servizio Gestione Rifiuti

e Bonifica dei Siti Inquinati

Oggetto : Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali.
Società ENDESA ITALIA s.r.l. - Roma - CTE Fiume Santo - Sassari.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1.

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTA l'art.21 comma 7° della L. R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n.109/P in data 26.07.2001 con il quale al dirigente Dr.ssa Franca Leuzzi sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Gestione rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

VISTA la deliberazione del 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'Art.5 del D.P.R. n.915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti.



Regione Autonoma della Sardegna

VISTO il D. Lgs. 5 febbraio 1977 n.22.

RICHIAMATO l'art.19 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22.

RICHIAMATO l'art.28 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

VISTO il decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 2524/96 pubblicato sul BURAS n. 38 in data 09.12.96 in cui sono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia finanziaria per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi.

VISTA la L.R. 24 aprile 2001, n.6.

RICHIAMATO il punto 19 dell'art.6 della L.R. 6/2001.

VISTA la L.R. 19 giugno 2001, n.8.

VISTA la L.R. 24.01.2002, n.3.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n.443.

RICHIAMATO il punto 15 dell'art.1 della legge 443/2001.

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio riguardante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti e recupero di rifiuti speciali.

VISTA il D.A.D.A. n.2394 datato 08.10.1998 con il quale è stato approvato ai sensi dell'art.27 del D. Lgs. 22/97 il progetto per la realizzazione dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali presentato dalla società ENEL s.p.a. - CTE Fiume Santo - Sassari.

VISTO il D.A.D.A. n.39 del 21.01.98, nel quale alla Società ENEL s.p.a. - Centrale Termoelettrica Fiume Santo - Sassari è stata rilasciata l'autorizzazione per la gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

VISTA la Determinazione n.2134/IV datata 15.09.2000, nella quale sono state volturate alla società Elettrogen s.p.a. - Roma le autorizzazioni già rilasciate con i provvedimenti regionali n.39/98 e 2394/98.

VISTA la nota presentata dalla società ENDESA ITALIA s.r.l. - Roma - CTE Fiume Santo in data 12.02.2002 e assunta al protocollo in data 14.02.2002, tendente all'ottenimento dell'adeguamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali già rilasciata con provvedimento regionale n.39/1998, nei modi e nei termini previsti dall'art.1 comma 15 della legge n.443 del 21.12.2002.



Regione Autonoma della Sardegna

CONSIDERATO che con atto di fusione redatto dal Dr. Nicola Atlante Notaio in Roma con repertorio n.14772, raccolta n5081 la società Elettrogen s.p.a. è stata fusa per incorporazione nella Endesa Italia s.r.l.

PRESO ATTO che la società Endesa Italia s.r.l. – Roma ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il n.987373;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l'Ing. Francesco Capriotti;

CONSIDERATO che il deposito preliminare è effettuato per le singole tipologie dei rifiuti nei locali al coperto e in aree esterne come di seguito riportato:

Area A: Vasche in c.a. scoperte – Cod. CER 100121;

Area B: Vasche in c.a. scoperte – Cod. CER 100104;

Area C: Box coperto – Cod. CER 150202 – 130301;

Area D: D1:Capannone– Cod. CER – 100105; D2: carbonile – Cod. CER – 100105;

CONSIDERATO che il deposito preliminare per quanto riguarda le ceneri leggere derivanti dalla combustione di O. C. e i gessi è funzionale al raggiungimento del quantitativo utile per l'effettuazione delle operazioni di invio dei rifiuti speciali al recupero e/o smaltimento in un impianto autorizzato in Italia e/o all'estero.

CONSIDERATO che per le altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio è funzionale al successivo avvio degli stessi in un impianto di smaltimento definitivo.

CONSIDERATO che il presente atto lascia impregiudicato l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali che dovessero intervenire.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Rifiuti in data 03.02.2003.

RITENUTO conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento.

RITENUTO pertanto di poter procedere al rinnovo e a l'integrazione del provvedimento autorizzativo n.39 del 21.01.1998.

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti.

PER QUANTO di competenza in materia di Gestione Rifiuti.



DETERMINA

ART.1) La società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, è autorizzata ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come classificati all'allegato A alla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datata 09.04.2002. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato "1", per un quantitativo massimo di tonn. **116.300** in deposito preliminare nelle aree interne l'insediamento sito in comune di Sassari secondo la planimetria di cui all'allegato "A". I succitati allegati fanno parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

ART.2) L'autorizzazione di cui all'art.1 è valida per anni 5 (cinque) ed è vincolata al rispetto dell'art.6 comma 19 della L.R. 24 aprile 2001, n.6 ed al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

1. nelle operazioni di stoccaggio mediante deposito preliminare dovranno essere rispettate le norme di sicurezza più cautelative vigenti, comprese quelle concernenti le lavorazioni insalubri;
2. l'impianto di gestione rifiuti deve essere dotato del sistema antincendio;
3. durante le fasi di movimentazione dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
4. i recipienti se destinati al deposito preliminare dei rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
5. i contenitori adibiti allo stoccaggio provvisorio devono in ogni caso:
 - essere dotati di idonea chiusura per impedire la fuoriuscita dei rifiuti contenuti;
 - accessori e dispositivo atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - possedere mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
 - collocati in aree protette dagli agenti atmosferici e comunque pavimentate;
6. allo scopo di rendere noto, durante il deposito preliminare la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione;
7. i recipienti che hanno contenuto i rifiuti e non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;



Regione Autonoma della Sardegna

8. preventiva per ogni partita di rifiuto speciale di opportune analisi chimiche e chimico fisiche, che dovranno essere allegate al registro di carico e scarico. Di ogni partita dovrà essere conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore a due anni un campione significativo del rifiuto smaltito;
9. i rifiuti liquidi devono essere contenuti in recipienti a chiusura ermetica aventi elevata resistenza meccanica e chimica in relazione al contenuto, gli stessi devono essere posti su supporti che li mantengano sollevati dal suolo, in modo da evidenziare eventuali perdite e sistemati in maniera da agevolare le operazioni;
10. periodicamente dovrà provvedersi ad ispezioni periodiche dei contenitori per verificarne la tenuta; qualora dovesse riscontrarsi un deterioramento dei contenitori dovrà provvedersi all'immediato trasferimento dei rifiuti contenuti in altro recipiente di adeguate caratteristiche;
11. per i rifiuti nelle aree scoperte dovranno essere adottati tutti i presidi necessari per ovviare ai fenomeni di polverosità attraverso l'utilizzo di aggreganti o provvedendo all'aspersione con acqua dei materiali polverulenti;
12. all'interno dell'impianto di deposito preliminare dovrà essere garantita durante l'orario di lavoro giornaliero la presenza di un addetto al controllo che avrà il compito di provvedere:
 - al ricevimento dei mezzi che conferiscono i rifiuti;
 - alla verifica quali-quantitativa della rispondenza del rifiuto trasportato con quanto indicato sul documento interno di identificazione;
 - all'invio del rifiuto alla zona di destinazione;
 - alla verifica della pulizia della zona dopo la scarica del mezzo;
 - al controllo del lavaggio dei mezzi dopo ogni operazione di scarico;
 - l'accesso all'impianto di deposito preliminare è consentito solo in presenza del personale di sorveglianza;
13. il conferimento dei rifiuti alla rinfusa, all'impianto di deposito preliminare, dovrà avvenire per mezzo di idonei veicoli dotati di cassoni ribaltabili; lo scarico degli stessi, dopo il sollevamento del cassone, avverrà dalla sponda posteriore, tramite dispositivi automatici meccanici di apertura e chiusura; il cassone dovrà essere a perfetta tenuta stagna e completamente chiuso, o telonato con centinatura.
14. i servizi ausiliari dell'impianto, di smaltimento (rete antincendio, illuminazione, rete viaria, etc) dovranno essere tenuti in perfetta efficienza;
15. durante la conduzione dell'impianto di deposito preliminare in area scoperta andranno costantemente allontanate le acque meteoriche ed avviate al sistema di depurazione interno;



Regione Autonoma della Sardegna

16. presso la società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, dovrà essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti detenuti presso l'impianto di deposito preliminare, con fogli numerati e bollati a termini di legge, sul quale andranno annotati per ogni tipologia di rifiuto speciali pericolosi e non pericolosi, i dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
17. il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni variazione del nominativo del Tecnico Responsabile, delle attrezzature e dei dati amministrativi trasmessi ai fini della presente autorizzazione;
18. la società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, dovrà provvedere a conferire i rifiuti detenuti in via provvisoria, in un impianto autorizzato allo smaltimento e recupero ai sensi della normativa vigente;
19. la società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, è tenuta ogni anno a comunicare agli Enti competenti i dati riferiti ai rifiuti gestiti nell'anno solare precedente così come previsto dalla legge n.70/1994;
20. per quanto altro non esplicitamente previsto fra le prescrizioni su esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle vigenti normative.

ART.5) Il soggetto autorizzato è tenuto entro 30 giorni dalla trasmissione del presente provvedimento alla presentazione di idonea garanzia finanziaria ai sensi del punto 5.3.1 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.07.84.

Tale garanzia che dovrà essere prestata nei modi e nei termini fissati dal decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente n.2524/96 pubblicato sul BURAS n. 38 in data 09.12.96 in cui vengono fissati i criteri, le modalità e i parametri per la determinazione della garanzia fidejussoria è determinata nella misura di € 3.513.980,00 #.

Per quanto riguarda il deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi l'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione da parte di questo Assessorato di avvenuta accettazione delle garanzie prestate.

ART.6) L'Amministrazione Provinciale competente per territorio, in attuazione al disposto dell'art. 20 comma c del D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 preposta al controllo dello smaltimento dei rifiuti, provvederà alla verifica del rispetto delle presenti prescrizioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, li 11 FEB 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- Dr.ssa Franca LEUZZI-

P.I. M.M./Resp. Sett. R.S. *Ra*



Regione Autonoma della Sardegna

ALLEGATO 1

Elenco dei rifiuti

CER	Descrizione	Quantità (T)
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri caldaia	9.000
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	100.000
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	6.000
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	0,500
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (PCB)	0,800



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati
Settore della Gestione dei Rifiuti Speciali

Raccomandata A.R.

Prot. N. **45937**

Cagliari

24 DIC 2003

Risposta al foglio N.:

del

Allegati N.

Oggetto: Determinazione n. **115/IV** datata 11.02.2003.

Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali.

Società ENDESA ITALIA s.r.l. - Roma - CTE Fiume Santo - Sassari.

Modifica ed integrazione.

Alla Società
ENDESA ITALIA s.r.l.
CTE - Fiume Santo
SASSARI

All'Amministrazione Comunale
SASSARI

All'Amministrazione Prov. le
SASSARI

Alla ASL 1
SASSARI

Al P.M.P. - ASL 1
Via Rockefeller
SASSARI

ENDESA - C.le Fiume Santo	
Data	Protocollo N°
07 GEN. 2004	12
DIR	El. Dati
V. dir	Prog.
ESF	
MIMC	Can.
MER	Civ.
Amm.	Elet.
Acq.	Calc.
Pers.	Reg.
Sic.	<input checked="" type="checkbox"/> Log.
Comb.	CET 1-2
Chim.	CET 3-4

Si trasmette in allegato alla presente, il provvedimento relativo all'attività di cui all'oggetto condotta dalla Società in indirizzo.

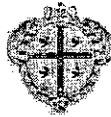
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
- P.I. Michelino Marras -

Via Roma, 80 - 09100 CAGLIARI

<http://www.regione.sardegna.it/ambiente/gestirifiuti.htm>

Email: ambiente.servizio.gestione.rifiuti@regione.sardegna.it

Originale
Arch. Amb.



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

*Al Direttore Del Servizio Gestione Rifiuti
e Bonifica dei Siti Inquinati*

Oggetto: Determinazione n. 115/IV datata 11.02.2003.

Autorizzazione ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali.

Società ENDESA ITALIA s.r.l. – Roma – CTE Fiume Santo – Sassari.

Modifica ed integrazione.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1.

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTA l'art.21 comma 7° della L. R. 13 novembre 1998, n.31.

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali n.109/P in data 26.07.2001 con il quale al dirigente Dr.ssa Franca Leuzzi sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Gestione rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

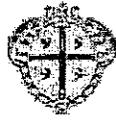
VISTA la deliberazione del 27.07.1984 del Comitato Interministeriale di cui all'Art.5 del D.P.R. n.915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti.

VISTO il D. Lgs. 5 febbraio 1977 n.22.

RICHIAMATO l'art.19 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22.

RICHIAMATO l'art.28 del D. Lgs. 5 febbraio 1977, n.22 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali.

VISTA la L.R. 24 aprile 2001, n.6.



Regione Autonoma della Sardegna

RICHIAMATO il punto 19 dell'art.6 della L.R. 6/2001.

VISTA la L.R. 19 giugno 2001, n.8.

VISTA la L.R. 24.01.2002, n.3.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n.443.

RICHIAMATO il punto 15 dell'art.1 della legge 443/2001.

VISTA la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio riguardante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti e-recupero di rifiuti speciali.

VISTO il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n.36.

RICHIAMATO il punto g) dell'art. 2 del D. Lgs. 36/2003.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.24/11 datata 29.07.2003 avente per oggetto "Atto di indirizzo per l'adeguamento delle discariche esistenti o autorizzate alle indicazioni del D.Lgs n° 36/03 di recepimento della Direttiva 31/99/CE. Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dal D.Lgs. n. 22/97 nonché dal D.Lgs n° 36/03".

VISTO il D.A.D.A n.2394 dell'08.10.98, nel quale alla società ENEL s. p. a – C.T.E. – Fiume Santo – Sassari è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

VISTA la Determinazione n.1523 del 21.06.1999 nella quale la società ENEL s.p.a. - CTE Fiume Santo – Sassari è stata rilasciata l'autorizzazione per la gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali.

VISTA la Determinazione n.815 del 14.04.2000 nella quale è stata rinnovata è volturata alla società Elettrogen s.p.a. – Roma, l'autorizzazione n.1523/1999 già rilasciata alla società ENEL s.p.a. – CTE Fiume Santo – Sassari, relativa alla gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali.

VISTA la Determinazione n.2134/IV datata 15/09/2000 con la quale è stata volturata alla società Elettrogen s.p.a. – Roma, l'autorizzazione n.2394 datata 08.10.2003 già rilasciata alla società ENEL s.p.a. - CTE Fiume Santo – Sassari, relativa alla gestione di un deposito preliminare di rifiuti speciali.

VISTA la Determinazione n.1528 datata 04.07.2001 nella quale è stata rinnovata di ulteriori anni due l'autorizzazione regionale n.815 del 14.04.2000.



Regione Autonoma della Sardegna

VISTA la Determinazione n.1874/IV del 30.07.2002 con la quale è stata volturata alla società ENDESA ITALIA s.r.l. – Roma l'autorizzazione alla gestione di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali già rilasciata con provvedimento n.815/IV datato 14.04.2000 alla Società Elettrogen s.p.a. – Roma – CTE Fiume Santo – Sassari.

VISTA la Determinazione n.115/IV datata 11.02.2003 con la quale la società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, è stata autorizzata ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

VISTA la nota n.1417 datata 21.07.2003 inviata dalla società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari pervenuta in data 29.07.2003 e assunta al protocollo in data 14.08.2003 tendente all'ottenimento della modifica del provvedimento autorizzativo n.115/IV già rilasciato in data 29.07.03 nella parte riguardante l'Allegato A (planimetria CTE) e allegato 1 (quantitativi dei rifiuti).

VISTA la nota n.1492 datata 04.08.2003 inviata dalla società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari pervenuta in data 11.08.2003 e assunta al protocollo in data 21.08.03 con il n.30393, tendente all'ottenimento del rinnovo del provvedimento autorizzativo n.2394 datato 08.10.1998 con il quale la società ENEL s.p.a – CTE Fiume Santo è stata autorizzata all'esercizio di un impianto di deposito preliminare per rifiuti speciali.

VISTA la nota n.1994 datata 17.11.2003 inviata dalla società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari pervenuta in data 21.11.2003 e assunta al protocollo in data 28. 11.2003 tendente all'ottenimento della modifica del provvedimento autorizzativo n.115/IV già rilasciato in data 29.07.03, nella parte riguardante l'Allegato A (planimetria CTE) e allegato 1 (quantitativi dei rifiuti).

CONSIDERATO che con atto di fusione redatto dal Dr. Nicola Atlante, Notaio in Roma con repertorio n.14772, raccolta n5081 la società Elettrogen s.p.a. è stata fusa per incorporazione nella Endesa Italia s.r.l.

PRESO ATTO che la società Endesa Italia s.r.l. – Roma ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma con il n.987373;
- il Responsabile Tecnico dell'attività è l'Ing. Francesco Capriotti;

CONSIDERATO che il deposito preliminare è effettuato per le singole tipologie dei rifiuti nei locali al coperto e in aree esterne come di seguito riportato:

Area A: Vasche in c.a. scoperte	Cod. CER 100121;
Area B: Vasche in c.a. scoperte	Cod. CER 100104*; Cod. CER 100121;
Area C: Box coperto	Cod. CER 150202*; Cod. CER 130301*;
Area D: Box coperto	Cod. CER 130205*; Cod. CER 130105*; Cod. CER 150202*;
Area E: Capannone	Cod. CER 100105;
Area F: Deposito in c.a. scoperto	Cod. CER 100102;
Area V: Area coperta in c.a.	Cod. CER 100113*;
Edificio coperto	Cod. CER 100113*.



Regione Autonoma della Sardegna

CONSIDERATO che il deposito preliminare per quanto riguarda le ceneri leggere derivanti dalla combustione di O. C. e i gessi è funzionale al raggiungimento del quantitativo utile per l'effettuazione delle operazioni di invio dei rifiuti speciali al recupero e/o smaltimento in un impianto autorizzato in Italia e/o all'estero.

CONSIDERATO che per le altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio è funzionale al successivo avvio degli stessi in un impianto di smaltimento definitivo.

CONSIDERATO che il presente atto lascia impregiudicato l'adozione di ulteriori provvedimenti prescrittivi, in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali che dovessero intervenire.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Gestione Rifiuti in data 19/12/2003.

RITENUTO conseguentemente di poter provvedere alla formalizzazione del relativo provvedimento.

RITENUTO pertanto di poter procedere al rinnovo del provvedimento n.1528 datata 04.07.2001.

RITENUTO pertanto di poter procedere alla modifica del provvedimento autorizzativo n.115/IV datato 11.02.2003 al fine di apportare le variazioni necessarie.

CONSIDERATO che il provvedimento autorizzativo n.115/IV datato 11.02.2003 ha come termine di scadenza il 10.02.2008.

RITENUTO al fine di facilitare il controllo e le verifiche da parte degli Enti preposti, unificare i provvedimenti succitati .

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti.

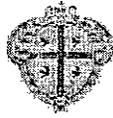
PER QUANTO di competenza in materia di Gestione Rifiuti.

DETERMINA

ART.1) E' modificato l'art.1 della Determinazione n.115/IV datata 11.02.2003 nel seguente modo:

“La società Endesa Italia s.r.l. – Centrale Termoelettrica Fiume Santo – Sassari, è autorizzata ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 22/97 all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come classificati all'allegato A alla direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio datata 09.04.2002. L'autorizzazione è limitata ai rifiuti speciali riportati nell'allegato “1 Bis”, per un quantitativo massimo di tonn. 60.193,30 di cui 54.000 tonn. rifiuti speciali non pericolosi, in deposito preliminare nelle aree interne l'insediamento sito in comune di Sassari secondo la planimetria di cui all'allegato “A1”. I succitati allegati fanno parte integrale e sostanziale della presente determinazione.

Ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 36/2003 i rifiuti in attesa di recupero o trattamento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ai tre anni. Mentre i rifiuti in attesa di smaltimento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ad un anno “.



Regione Autonoma della Sardegna

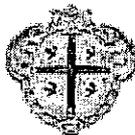
ART.2 Restano confermati i restanti articoli del provvedimento n.115/V/2003 non espressamente modificati con la presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Cagliari, li 23 DIC 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- Dr.ssa Franca LEUZZI-

P.I. M.M./Resp. Sett. R.S. *Leu*



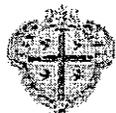
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati
Settore dei Rifiuti Speciali

Allegato alla determinazione n. 2893 IV del 23/12/2003

ALLEGATO " 1 bis "

TIPOLOGIE RIFIUTI

Cod. CER	DESCRIZIONE
100102	Ceneri leggere di carbone
100104*	Ceneri leggere da olio combustibile e polveri di caldaia
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazione a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
130105*	Emulsioni non clorate
130205*	Scarti di olio minerale per motori
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (PCB)
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

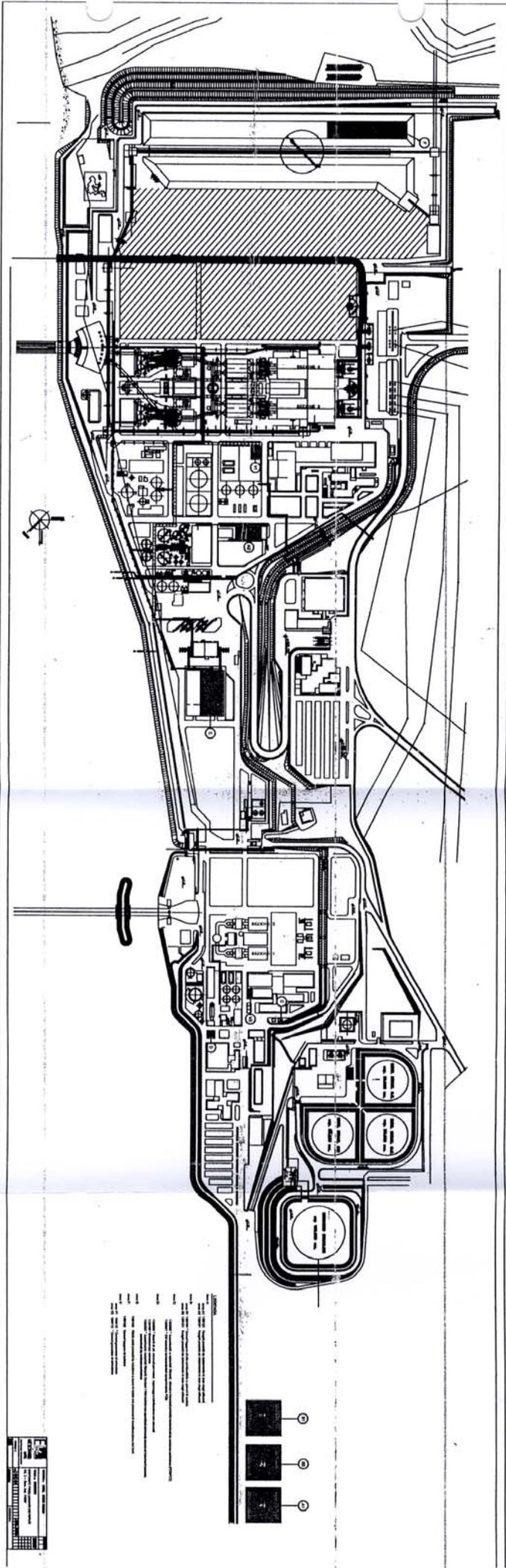


Regione Autonoma della Sardegna

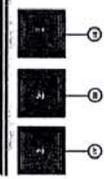
ALLEGATO A 1

Riferimento a planimetria allegata:

CENTRALE TERMOELETTRICA DI FIUMESANTO



1. All dimensions are in feet and inches.
 2. All elevations are in feet above mean sea level.
 3. All areas are in square feet.
 4. All areas are to be finished as shown.
 5. All areas are to be finished as shown.
 6. All areas are to be finished as shown.
 7. All areas are to be finished as shown.
 8. All areas are to be finished as shown.
 9. All areas are to be finished as shown.
 10. All areas are to be finished as shown.



NO.	DESCRIPTION
1	...
2	...
3	...
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...
9	...
10	...